

Giovedì 08 Ottobre, 2026

Accedi

Benvenuto! Accedi al tuo account

Username

 Password

Accesso

[Forgot your password? Get help](#)[Privacy Policy](#)[Recupero della password](#)[Recupera la tua password](#)

La tua email

Invia la mia password

La password verrà inviata via email.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Stampa Reggiana

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Pubblicità



ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

EVENTI

CULTURA

SPORT

ULTIMO NUMERO

RUBRICHE

TERRITORIO

SALUTE

Sanità, rapporto Osservatorio Gimbe: l'Emilia Romagna si conferma al vertice tra le Regioni italiane

La Regione fra le prime tre insieme a Veneto e Toscana nel garantire i livelli essenziali di assistenza (Lea) attraverso prestazioni fornite, sulla base di dati del ministero della Salute. Il presidente de Pascale: "Orgogliosi di questo risultato grazie a medici, infermieri e operatori. Si conferma il drammatico definanziamento del sistema sanitario pubblico. Il Governo ascolti la voce di tutte le Regioni: servono interventi rapidi e concreti per evitare il collasso"

Di **Redazione Mensile** - 8 Ottobre 2026



REGIONE – “Se non possiamo non essere orgogliosi degli **ottimi risultati** centrati anche quest’anno dal **Servizio sanitario pubblico dell’Emilia-Romagna**, resta l’enorme **preoccupazione per la tenuta della sanità pubblica del nostro Paese**, vittima di un profondo definanziamento nazionale, come messo in luce anche dall’ultimo rapporto dell’Osservatorio Gimbe”.

A sottolinearlo sono il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, e l’assessore regionale alle Politiche per la salute, **M. Fabi**, commentando i dati diffusi dalla **Fondazione Gimbe**, che mettono in luce come in 4 anni, dal 2023 al 2026, la quota di finanziamento al sistema sanitario italiano in rapporto al Pil del Paese sia calata dal 6,22 al 6,14%, con un “taglio invisibile” di 18,8 miliardi di euro.

“E’ l’ennesima conferma a quanto sosteniamo da tempo: è necessario un robusto rifinanziamento della sanità pubblica in Italia, se si vuole il collasso dell’intero sistema- sottolineano **de Pascale e Fabi**-. L’aumento in termini assoluti è oggettivamente una realtà, ma non è nemmeno lontanamente sufficiente in alcun modo a coprire le necessità legate alla crescita dei costi, dei servizi e delle prestazioni, ancor di più adesso l’impennata dei costi energetici. L’Italia si conferma in coda in Europa per spesa sanitaria pubblica pro-capite, con dati preoccupanti come i milioni di persone che hanno rinunciato a visite ed esami nel 2024 o la crescita del ricorso a fondi e assicurazioni private. Non sono i numeri a avere un Paese civile- proseguono-. L’auspicio è che il Governo ascolti la voce non solo dell’Emilia-Romagna, ma di tutte le Regioni italiane del colore politico, stanno denunciando da tempo questa situazione, chiedendo interventi concreti e non più rinviabili”.

Secondo i dati diffusi da Gimbe e relativi al 2024, **l’Emilia-Romagna si conferma al vertice tra le Regioni italiane per punteggi legati ai parametri Lea**, i Livelli essenziali di assistenza da garantire a cittadine e cittadini: nella **Prevenzione** (97 punti, prima in Italia, dietro solo alla Regione autonoma di Trento), nell’**Ambito distrettuale** (94 punti, seconda dietro al Veneto) e **ospedaliero** (91 punti, terza dietro Veneto e Toscana) centrati di fronte a una quota di riparto tra le più basse (2.218 euro pro-capite, pur in linea con la media italiana).

“Risultati che ci rendono orgogliosi e di cui dobbiamo ringraziare professionisti e professioniste della sanità regionale: medici, infermieri, operatori sanitari, personale amministrativo che ogni giorno lavorano in condizioni sempre più complesse per assistere chi è in difficoltà. Un patrimonio di co-

umanità eccezionale che vogliamo difendere e aiutare con politiche che rafforzino la medicina di territorio e l'utilizzo delle nuove tecnologie concludono **de Pascale e Fabi**- saremo in grado di mettere in campo un sistema sanitario pubblico al passo con i tempi e a misura delle persone, difendendo il diritto alle cure a prescindere dal luogo di nascita o dal reddito”.

- TAGS
- fondazione Gimbe
- Massimo Fabi
- Michele De Pascale
- rapporto Gimbe finanziamento sanità
- Regione Emilia-Romagna
- sanità pubblica
- Servizio Sanitario Regionale
- spesa sanitaria pubblica

Articolo precedenteGuastalla, in pensione il Luogotenente Carica Speciale Antonio Matassa

Articolo successivoSa. Re Odv dona alla Ostetricia e Ginecologia del Santa Maria Nuova un nuovo ecografo



Redazione Mensile

ALTRO DALL'AUTORE

